

A P P E N D I C E
E V O L U Z I O N E L E G I S L A T I V A E N O R M A T I V A

Di seguito si segnalano le norme di più recente emanazione che hanno interessato , nel corso 2001, il Fondo speciale per i dipendenti delle Ferrovie dello Stato s.p.a. unitamente alla normativa preesistente.

Il Fondo speciale per i dipendenti della Ferrovie dello Stato Spa è stato istituito a decorrere dal 1° aprile 2000 per effetto delle disposizioni contenute nell'articolo 43 della legge n. 488/99.

Al fondo sono trasferite, dalla stessa data, le prestazioni a carico del Fondo pensioni del personale delle Ferrovie dello Stato, istituito con la legge 9 luglio 1908, n. 418, e soppresso dal 1° aprile 2000.

Per espressa disposizione il nuovo Fondo speciale recepisce le norme su cui era fondato il fondo soppresso, regolate dal Testo Unico delle norme sul trattamento di quiescenza dei dipendenti civili e militari dello Stato approvato con il D.P.R. 219 dicembre 1973, n. 1092 e dalle norme intervenute successivamente a tale data.

CONTRIBUZIONE AL FONDO

Al fondo speciale, a norma dell'articolo 209 del Testo Unico, sono iscritti obbligatoriamente i dipendenti di ruolo della Ferrovie dello Stato Spa.

Mantengono l'iscrizione al fondo i dipendenti che vengono trasferiti per mobilità volontaria verso la Pubblica Amministrazione ai sensi della legge 29.12.1988, n. 554 e del D.P.C.M. 5.8.1988 n. 325 e i dipendenti che, per effetto di una ristrutturazione aziendale, sono passati alle dipendenze di altre società del Gruppo.

Le entrate del Fondo sono anche costituite, oltre che dalla contribuzione obbligatoria, anche dalla contribuzione versata dagli iscritti a titolo di:

- oneri derivanti dalla ricongiunzione dei periodi assicurativi ai sensi della legge 29/79;
- oneri derivanti dalla ricongiunzione dei periodi di iscrizione alle gestioni obbligatorie dei liberi professionisti (legge 45/90);
- oneri derivanti dal riscatto del periodo legale del corso degli studi universitari.

Per effetto del Decreto legislativo 30.4.97, n., 184, agli iscritti al Fondo è consentita anche la prosecuzione volontaria dell'iscrizione, la cui contribuzione costituisce un'altra entrata del fondo stesso.

PRESTAZIONI EROGATE DAL FONDO

Agli iscritti al Fondo hanno diritto alle seguenti prestazioni:

- **La pensione di vecchiaia.** Compete al personale che viene collocato a riposo d'ufficio al compimento dei limiti di età e di servizio ai sensi degli accordi contrattuali vigenti. Sulle norme inizialmente in vigore si sono aggiunte le disposizioni successive analogamente all'assicurazione generale obbligatoria (decreto legislativo n. 503/92, legge 23/12/94 n. 724). Sulla base delle norme richiamate i limiti di anzianità assicurativa e contributiva inferiori al limite unico di 20 anni, fermo restando quelli più elevati, sono stati elevati gradualmente fino a tale ultimo limite secondo una progressione che avrà termine il 1° gennaio 2001 mentre i limiti di età utili per il pensionamento di vecchiaia sono stati sostituiti dal limite unico di 65 anni salvo quelli inferiori per i quali opera un adeguamento progressivo conclusosi il 1° gennaio 2000;

Peraltro nei confronti dei dipendenti in possesso di profili professionali del "personale viaggiante" restano immutati i limiti di età meno elevati e cioè 58, 60 e 62 anni.

- **La pensione di anzianità.** Sul complesso normativo esistente si sono aggiunte le norme contenute nell'articolo 59 della legge n. 449/97. La normativa precedente, prevista dall'articolo 1, comma 27, della legge 335/95, è stata conservata in vigore, fino al 31 dicembre 2001, nei confronti del personale ferroviario "eccedentario" riconosciuto tale con accordo collettivo stipulato nell'ambito del processo di ristrutturazione e sviluppo del sistema di trasporto ferroviario.
- **La pensione di invalidità** nelle varie tipologie previste dal Testo Unico alle quali si è aggiunta la pensione per permanente ed assoluta inabilità fisica dipendente da cause comuni prevista dalla legge 335/95;
- **Le pensioni privilegiate dirette e ai superstiti per infermità o lesioni dipendenti da fatti di servizio;**
- **La pensione di reversibilità ;**
- **L'indennità per una volta tanto per il personale cessato dal servizio senza diritto a pensione e conseguente costituzione della posizione assicurativa in base alla legge 322/58;**
- **Le prestazioni accessorie quali assegni al nucleo familiare, integrazione al trattamento minimo per effetto quest'ultima della legge 335/95**

Anche per gli iscritti al Fondo speciale per i dipendenti della Ferrovie dello Stato Spa si applicano le seguenti norme comuni all'assicurazione generale obbligatoria:

- La legge n. 335/1995 per quanto riguarda l'adozione del regime contributivo;
- L'art.34 della legge 448/1998 che prevede il calcolo, in sede di rinnovo annuale delle pensioni, dell'aumento di rivalutazione automatica sul cumulo dei trattamenti erogati sia dall'INPS che da Enti diversi. Al riguardo, il Decreto Ministeriale 20 novembre 2001 ha fissato nella misura definitiva del 2,6 % l'aumento di perequazione automatica per l'anno 2001, già applicato nella misura previsionale del 2,4%.
- L'articolo 69, commi 1, della legge n. 388/2000 che prevede, a decorrere dal 1 gennaio 2001, che l'indice di rivalutazione automatica delle pensioni sia applicato, secondo il meccanismo stabilito dall'at. 34, comma 1, della legge n. 448/1998:
 - a) nella misura del 100% per le fasce di importo dei trattamenti pensionistici fino a 3 volte il trattamento minimo INPS;
 - b) nella misura del 90% per le fasce d'importo dei trattamenti pensionistici comprese tra tre volte e cinque volte il minimo INPS;
 - c) nella misura del 75% per le fasce d'importo dei trattamenti pensionistici superiori a 5 volte il predetto trattamento minimo.

Il comma 2 dell'articolo in esame prevede, inoltre, la modifica dell'art.59, comma 13, della legge 449/1997, che stabiliva per le fasce d'importo dei trattamenti pensionistici superiore a 8 volte il trattamento minimo non fosse applicata la perequazione automatica, limitandone la durata a 2 anni.

*
* *
*

Al momento si registra un consistente numero di richieste di riconoscimento dei benefici per l'esposizione all'amianto. Considerato che fino ad oggi l'esposizione non è stata riconosciuta a motivo del fatto che soltanto dal 1° gennaio 1996 è stata stabilita l'iscrizione all'INAIL del personale in questione, sulla questione si profila un significativo contenzioso il cui esito non è prevedibile al momento attuale.

**ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
SEDE CENTRALE ROMA**

**GESTIONE SPECIALE DI PREVIDENZA
PER I DIPENDENTI DA IMPRESE ESERCENTI
MINIERE, CAVE E TORBIERE**

RENDICONTO DELL'ANNO 2001

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il bilancio consuntivo dell'anno 2001 della Gestione speciale di previdenza per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere presenta un risultato di esercizio negativo di 46.079 milioni.

Per effetto di tale risultato, come si evince dal prospetto che segue, il disavanzo patrimoniale al 31 dicembre 2001, ascende a 536.389 milioni.

RISULTATI DI ESERCIZIO E SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in milioni di lire)

ANNO	ENTRATE	USCITE	RISULTATO DI ESERCIZIO	DISAVANZO PATRIMONIALE A FINE ANNO
1997	30.407	71.740	-41.333	-366.660
1998	31.579	72.130	-40.371	-407.031
1999	29.763	68.598	-38.835	-445.866
2000	31.871	76.315	-44.444	-490.310
2001	34.185	80.264	-46.079	-536.389

Per favorire l'analisi delle principali poste di bilancio, nella pagina seguente, viene riportato un apposito prospetto nel quale risultano indicati i dati sintetici relativi:

- ai valori "economici" delle entrate e delle uscite accertati per l'anno 2001 raffrontati con i corrispondenti dati ipotizzati per lo stesso anno e con quelli accertati per l'anno 2000;

- alla situazione patrimoniale risultante all'inizio e alla fine degli anni 2000 e 2001.

Il rendiconto ufficiale dell'anno 2001 è in lire; considerato che dal 1° gennaio 2002 è entrata in vigore la nuova moneta, si è ritenuto opportuno predisporre lo stato patrimoniale e il conto economico anche in unità di Euro.

sintesi situazione economico patrimoniale

	CONSUNTIVO 2000	PREVENTIVO 2001		CONSUMI 2001
		1a nota var.ne	AGGIORNATO	
(in milioni di lire)				
-DEFICIT PATRIMONIALE.....	-445.866	-490.310	-490.310	-490.310
ENTRATE				
.Contributi datori di lavoro ed iscritti.....	3.874	2.792	2.906	3.622
-Quote di partecipazione degli iscritti.....	28	47	52	0
-Poste correttive e compensative delle uscite.....	1.786	1.200	1200	3.079
-Trasferimento da altre gestioni dell'Inps.....	25.637	26.483	25.965	27.199
-Canone d'uso netto immobili strumentali.....	3	3	3	3
-Entrate non classificabili in altre voci.....	16	8	9	7
-Variazioni patrimoniali straordinarie.....	474	0	2	199
-Prelievi da accantonamenti.....	53	28	0	76
Totale delle Entrate.....	31.871	30.561	30.137	34.185
USCITE				
-Spese per prestazioni istituzionali.....	52.435	53.219	52.035	56.584
-Trasferimenti passivi.....	80	64	65	84
-Spese di amministrazione.....	835	874	950	865
-Oneri finanziari.....	22.581	26.635	26.803	22.503
-Oneri tributari.....	20	41	35	24
-Poste correttive e compensative delle entrate.....	6	10	5	65
-Uscite non classificabili in altre voci.....	13	1	1	20
-Variazioni patrimoniali straordinarie.....	53	0	0	52
-Svalutazioni e deprezzamenti.....	292	0	45	67
Totale delle Uscite.....	76.315	80.844	79.939	80.264
RISULTATO DELL'ESERCIZIO				
-Disavanzo.....	-44.444	-50.283	-49.802	-46.079
DEFICIT PATRIMONIALE.....	-490.310	-540.593	-540.112	-536.389

Nel rinviare ad apposita appendice il commento concernente l'evoluzione del quadro normativo che ha caratterizzato il Fondo nell'esercizio 2001, si forniscono, per le partite di entrata ed uscita maggiormente significative, le seguenti precisazioni.

CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI - Sono stati accertati in 3.622 milioni, come risulta dall'allegato n. 1.

Il gettito contributivo tiene conto di un monte retributivo imponibile di 81.192 milioni e di un numero di iscritti a fine anno di 2.275 unità.

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE USCITE - Iscritte per 3.079 milioni, sono costituite dai recuperi di prestazioni effettuati in occasione di riliquidazione di trattamenti pensionistici e dai riaccrediti di rate di pensioni non rimosse dai beneficiari.

TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRE GESTIONI - La voce in esame, pari a 27.199 milioni, attiene quasi esclusivamente al trasferimento a carico del Fondo pensioni lavoratori dipendenti quale contributo dovuto ai sensi dell'art. 8 della legge n. 5/1960.

ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI – Pari a soli 7 milioni, sono rappresentate da ammende, multe e sanzioni civili, entrate di varia natura e da interessi di dilazione.

VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE - Figurano per complessivi 199 milioni da attribuire quasi interamente a rate di pensione prescritte.

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI - Esposte nell'allegato n. 3, concernono le rate di pensioni anticipate per i beneficiari di età inferiore ai 60 anni e le quote integrative per i pensionati che hanno raggiunto tale età.

L'onere complessivo di 56.584 milioni è al netto della parte di natura non previdenziale (9.891 milioni) posta a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, nonché dell'onere per l'assegno al nucleo familiare (4.061 milioni) a carico della Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti.

Il predetto onere presenta un aumento di 4.149 milioni, rispetto all'anno 2000 da attribuire essenzialmente alle ricostituzioni ed ai più elevati importi medi delle pensioni sui quali incide anche la perequazione automatica nella misura del 2,6 per cento.

Nei prospetti che seguono si riportano, distintamente per categoria, l'analisi delle pensioni liquidate negli anni 2000 e 2001 e quella delle pensioni in corso di pagamento alla fine degli anni stessi.

PENSIONI LIQUIDATE NEGLI ANNI 2000 E 2001

ANNO	CATEGORIA	NUMERO	IMPORTO ANNUO		IMPORTO MEDIO ANNUO
			A carico Gestione	nel complesso	
2000	Vecchiaia	158	3.511.195.502	3.995.638.115	25.288.849
	Superstiti	189	126.780.784	2.541.803.244	13.448.694
	Totale	347	3.637.976.286	6.537.441.359	18.839.889
2001	Vecchiaia	196	3.113.815.072	5.045.189.340	25.740.762
	Superstiti	156	98.609.498	2.161.542.791	13.856.044
	Totale	352	3.212.424.570	7.206.732.131	20.473.671

PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DEGLI ANNI 2000 E 2001

ANNO	CATEGORIA	NUMERO	IMPORTO ANNUO		IMPORTO MEDIO ANNUO
			A carico Gestione	nel complesso	
2000	Vecchiaia	5.598	55.043.552.705	142.096.770.888	25.383.489
	Superstiti	3.272	3.769.223.057	44.774.250.724	13.684.062
	Totale	8.870	58.812.775.762	186.871.021.612	21.067.759
2001	Vecchiaia	5.502	58.113.264.866	143.635.173.761	26.105.993
	Superstiti	3.223	3.988.431.228	48.477.682.826	15.041.167
	Totale	8.725	62.101.696.094	192.112.856.587	22.018.666

Nella tabella che segue si riportano, con riferimento agli ultimi cinque anni, il numero degli iscritti e delle pensioni, il gettito contributivo e l'onere per prestazioni, nonché i relativi rapporti.

anno	Iscritti	pensioni	Contributi(*)	Prestazioni	Rapporto Iscritti Pensioni	Rapporto Contributi Prestazioni
			(in miliardi di lire)			
1997	2.103	9.208	2,9	52,2	0,23	0,06
1998	2.069	9.125	2,8	52,7	0,23	0,05
1999	2.050	9.022	2,8	52,1	0,23	0,05
2000	2.100	8.870	3,9	52,4	0,24	0,07
2001	2.275	8725	3,6	56,6	0,26	0,06

(*) Comprensivi delle "Quote di partecipazione degli iscritti".

SPESE DI AMMINISTRAZIONE - Quantificate in 865 milioni, rappresentano la quota parte delle spese di amministrazione complessive dell'Istituto attribuite al Fondo in base ai criteri previsti dal vigente "Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS".

Nella tabella che segue si riportano, per grandi aggregati, i dati di dette spese relativi agli anni 2000 e 2001.